



SERVIZI,
SOLUZIONI,
TECNOLOGIE
E PERSONE,
PER IL SOCIALE

Al "bar al buio", serviti da camerieri ciechi

15 giugno 2024 – l'adige

L'esperienza sul camion "Dark on the road" in piazzale Giacomelli chiude il "mese della Quercia"

Chiuderà oggi il "mese della Quercia", un fitto calendario di iniziative organizzate dai volontari del distretto attraversato da via Paoli, via don Rossaro e via Baratieri. Ogni giorno, per cinque settimane, in piazzale Giacomelli e all'Urban city sono stati proposti eventi che hanno interessato soprattutto i giovani, tra esperienze culinarie, laboratori di danza e pittura, partite a calcio e incontri con esperti. «Abbiamo voluto concentrare i nostri sforzi per portare nuova vita a queste due piazze, luoghi dove troppo spesso si esprime il disagio giovanile - racconta Angela Passuello, portavoce del Distretto della Quercia -. Tra le diverse iniziative particolare attenzione è stata data al tema della disabilità, anche grazie alla presenza della cooperativa Amalia Guardini. Il nostro distretto lavora da sempre sull'inclusione ed ecco perché desideriamo chiudere il mese offrendo alla cittadinanza l'esperienza del "bar al buio"».

Nel corso del pomeriggio e della sera di oggi, chiunque potrà salire sul camion "Dark on the road" parcheggiato in piazzale Giacomelli per prendere un aperitivo o consumare una bevanda dopo la cena. Ci si presenta senza appuntamento e si seguono le istruzioni degli operatori, per poi accedere all'interno del camion allestito come un normale bar. «Ma in un ambiente completamente buio, dove i clienti sono serviti da camerieri ciechi o ipovedenti - spiega Irene Matassoni della cooperativa sociale AbilNova-. Il nostro bar itinerante offre così la possibilità di invertire i ruoli, perché gli avventori sono immersi nel buio per tutta la durata dell'esperienza, guidati da camerieri che invece in quel buio si destreggiano normalmente ogni giorno».

Il valore aggiunto è dato dalla classica chiacchierata da bar, una semplice conversazione tra cliente e barista che in questo caso verte sulla quotidianità dei non vedenti. I nostri camerieri raccontano la loro vita familiare, professionale e sociale, scardinando quell'ottica pietistica che immagina i poveri ciechi come emarginati e soli- prosegue Matassoni -. Nel momento in cui raccontano dei loro hobby e dei loro viaggi, tutto viene ridimensionato e percepito come più sereno. È un'esperienza che suggeriamo per tutte le età, senza limiti. Certo, puntiamo soprattutto ai bambini e ai giovani, pensando di incidere sulle nuove generazioni creando assieme a loro una nuova sensibilità».

Ai tavolini del "bar al buio" si racconta la cecità congenita, ma anche la condizione di chi ha perso la vista per malattia o per un incidente. Di chi, quindi, ha dovuto reinventarsi elaborando nuove strategie di approccio al mondo. «Da quando nel 2016 abbiamo iniziato a girare con il camion per tutta Italia la risposta del pubblico è sempre stata molto soddisfacente».

Il "bar al buio" sarà aperto oggi dalle 14 alle 18.30 e dalle 19.30 alle 22 in piazzale Giacomelli, ingresso a 3 euro.

(La.Mo.)